



**ASSOCIAZIONE  
EFRAIM (Switzerland)**

Scuola di discepolato  
„La Sorgente Viva“  
C.P. 1030, 6850 **Mendrisio**,  
T. 079 533 85 84  
efraim@ephraimbenjoseph.com

**ASCOLTA ISRAELE:**

**JHWH ELOHIM ISRAEL TI AMA,  
TORNA A CASA!**

**Parashat (Porzione biblica) Balak (40)**  
(di Efraim Ben Joseph – **versione studio**)

**LA NOSTRA FEDE È AL SICURO SOTTO LA PROTEZIONE DELLE SUE ALI!**

**SOMMARIO<sup>1</sup>**

<b>1 BALAK ASSOLDA BILEAM PER MALEDIRE ISRAELE</b>	<b>NUMERI 22,2-41</b>
a) Bileam invitato da Balak	v. 2-21
b) L'episodio dell'asino parlante	v. 23-35
c) L'arrivo di Bileam a Moab	v. 36-41
<b>2 GLI ORACOLI DI BILEAM E RISPOSTE DI BALAK</b>	<b>NUMERI 23,1-24,25</b>
a) Primo oracolo di Bileam e risposta di Balak	23,1-24,25
b) Secondo oracolo di Bileam e risposta di Balak	23,13-26
c) Terzo oracolo di Bileam e risposta di Balak	23,27-24,11
d) Quarto oracolo di Bileam	24,12-25
<b>3 APOSTASIA A BAAL PEOR</b>	<b>NUMERI 25,1-9</b>
a) Fornicazione d'Israele con donne straniere ed idolatria	v. 1-5
c) Vendetta di Pineas	v. 6-9

<sup>1</sup> Da The Torah, A Women's Commentary, Tamara Cohn Editor, New York 2008

## Leggere:

NUMERI 22,2-25,9

MICHEA 5,6-6,8

ROMANI 11,25-32; 2 PIETRO 2,1-22; 1 CORINZI 10,6-12

Shalom chaverim (Pace cari amici)!

La Parashat di questa settimana è abbastanza controversa e a mio parere, ma non sono solo mio, anzi, sono in buona compagnia, credo di poter dire che questa Parashat in molti punti rispecchia il cristianesimo odierno. Come scrive giustamente Ludwig Schneider<sup>2</sup>, il titolo è "Balak", ma protagonista è "Bileam", il profeta pagano, che

In **GIUDA 11** viene accusato di sete di guadagno di avidità:

*Guai a loro, perché si sono incamminati per la via di Caino  
e per lucro si sono buttati nella perversione di Balaam  
e sono periti nella ribellione di Kore.*

In **APOCALISSE 2,14**, viene messo in guardia da questo insegnamento di Bileam:

*Ma ho alcune cose contro di te:  
tu hai colà alcuni che ritengono la dottrina di Balaam,  
il quale insegnò a Balak a porre un'insidia davanti ai figli d'Israele per farli cadere,  
inducendoli a mangiare cose sacrificate agli idoli e a fornicare.*

Qui quelli che ritengono la dottrina di Bileam, secondo Ludwig Schneider, Wbreo messianico e fondatore di "Israel Today" sono quei cristiani che non amano Israele e che non gli augurano niente di buono. Purtroppo i cosiddetti Padri della chiesa si può dire che andavano quasi tutti in questa direzione. Basta consultare i loro scritti e non si fa fatica a scoprire il loro odio per gli Ebrei. Si costrinsero gli Ebrei a fare delle cose che si sapeva già in anticipo che non sarebbe stato possibile, ma poi vennero ugualmente incolpati. Gli si proibiva di esercitare dei mestieri normali e restava aperto per loro solo il settore terziario. Ma come spesso accade, DIO tramuta una maledizione in benedizione e così gli Ebrei prosperarono nel settore finanziario e bancario.

Anche oggi, secondo Schneider ci sono tante chiese di Bileam che con l'aiuto dell'UNESCO, ma anche delle Nazioni Unite cercano di maledire Israele. Ma visto che non ci riescono, ecco che troviamo il mondo, con tutti i suoi peccati, entrare in Israele come da noi per minare il tutto da dentro come ai tempi della nostra Parashat.

- In Numeri 22,2 a Numeri 25,9 troviamo un episodio che tutti conosciamo.<sup>3</sup>
- Questo episodio tratta di Balak, re dei Moabiti che chiamò Bileam, che qui viene chiamato profeta, per maledire il popolo d'Israele.

Balak il Re dei Moabiti ha paura di Israele perché ha visto quello che hanno fatto ai suoi vicini Arad, Sihon e Og:

---

<sup>2</sup> Der Schlüssel zur Thora, Ludwig Schneider, Hänssler 1999

<sup>3</sup> Da <http://kolkallah.com/> Autore: Dr. Gerrit Nel.

## NUMERI 22,2-6

*2 Or Balak, figlio di Tsippor, vide tutto quello che Israele aveva fatto agli Amorei;*

*3 e Moab ebbe una gran paura di questo popolo, che era così numeroso; Moab fu preso da grande spavento a motivo dei figli d'Israele.*

*4 Così Moab disse agli anziani di Madian:*

*«Ora questa moltitudine divorerà tutto ciò che è intorno a noi, come il bue divora l'erba dei campi».*

*Balak, figlio di Tsippor era in quel tempo re di Moab.*

*5 Egli mandò ambasciatori a Balaam, figlio di Beor, a Pethor che è vicino al Fiume, nel paese dei figli del suo popolo, per chiamarlo e dirgli:*

*«Ecco, un popolo è uscito dall'Egitto;*

*esso ricopre la faccia della terra e si è stabilito di fronte a me.*

*6 Orsù vieni, ti prego, e maledici per me questo popolo, perché è troppo potente per me;*

*forse riuscirò a sconfiggerlo e potrò scacciarlo dal paese; poiché so che chi tu benedici è benedetto e chi tu maledici è maledetto».*

DIO mette però in guardia Bileam di non andare con loro, ma poi alla fine acconsente ugualmente:

## NUMERI 22,9-21

*9 Allora Dio venne da Balaam e gli disse:*

*«Chi sono questi uomini che stanno con te?».*

*10 E Balaam rispose a DIO:*

*«Balak, figlio di Tsippor, re di Moab, mi ha mandato a dire:*

*11 "Ecco, il popolo che è uscito dall'Egitto ricopre la faccia della terra; or vieni e maledicilo per me; forse riuscirò a batterlo e potrò scacciarlo"».*

*12 E Dio disse a Balaam:*

*«Tu non andrai con loro, non maledirai quel popolo, perché esso è benedetto».*

*13 Così Balaam si levò la mattina e disse ai principi di Balak:*

*«Ritornate al vostro paese,*

*perché JHWH mi ha rifiutato il permesso di venire con voi».*

*14 I principi di Moab quindi si levarono, tornarono da Balak e dissero:*

*«Balaam ha rifiutato di venire con noi».*

*15 Allora Balak mandò di nuovo dei principi,*

*in maggior numero e più ragguardevoli di quelli di prima.*

*16 Essi vennero da Balaam e gli dissero:*

*«Così dice Balak, figlio di Tsippor: "Deh, nulla ti trattenga dal venire da me,*

*17 perché io ti ricolmerò di onori e farò tutto ciò che mi dirai;*

*vieni dunque, ti prego, e maledici questo popolo per me"».*

*18 Ma Balaam rispose e disse ai servi di Balak:*

*«Anche se Balak mi desse la sua casa piena di argento e d'oro, non potrei trasgredire l'ordine di JHWH, il mio DIO, per fare cosa piccola o grande.*

*19 Ora perciò, vi prego, rimanete qui anche voi questa notte,*

*affinché sappia che altro JHWH mi dirà».*

*20 E DIO venne di notte a Balaam e gli disse:*

*«Se questi uomini sono venuti a chiamarti, alzati e va' con loro;*

*ma farai solo ciò che io ti dirò».*

*21 Così Balaam si levò la mattina, sellò la sua asina*

*e se ne andò con i principi di Moab.*

- Durante il viaggio capita però che il suo asino, ed è un'esperienza più unica che rara, questo asino che vede un angelo davanti a sé e si ferma.
- Forse Bileam non l'avrebbe visto, se l'asino non si fosse messo a parlare con lui.
- Vediamo poi come raggiunge per ben tre volte un certo punto panoramico per tentare di maledire Israele, ma ogni volta che ci prova, non riesce a pronunciare nessuna maledizione e invece di maledirli li benedice!
- C'è proprio una ragione specifica per questo.
- Poi Bileam profetizza quello che avverrà negli ultimi tempi e quello che avverrà con la venuta del Mashiach.
- Il re Moabita è molto irritato e dice: "come..., perché..., cosa???"
- A Bileam non rimane altro che dirgli che non può fare niente contro questo, perché DIO non vuole che egli maledica gli Israeliti e dice: "Però posso dirti quello che puoi fare!"
- "Puoi fare in modo che la maledizione arrivi su di loro tramite loro stessi!"
- "Devi fare in modo che adorino il dio Peor e il modo più semplice per arrivare a questo è che fai andare da loro alcune delle giovani ragazze della tua nazione.
- Quando poi avranno contatti insieme, saranno tentati di adorare il dio Peor e quando si arriverà a questo, cadranno vittima della maledizione."
- Vediamo poi come uno dei principi degli Israeliti fa entrare pubblicamente una principessa midianita nella sua tenda, ma Pinehas riesce a fermare la piaga che ha già iniziato a mietere vittime tra gli Israeliti, uccidendo tutti e due.
- Questa Parashat ci insegna che, persino se abbiamo un patto con DIO, possiamo portare noi stessi sotto una maledizione.
- Il patto che abbiamo con DIO, è un patto dove siamo protetti sotto le Sue ali.
- Di nuovo voglio prendere riferimento qui allo scialle di preghiera: come abbiamo visto nella Parashat nr. 37 Shlach le ali in ebraico si chiamano Knaffim.
- Quando abbiamo un patto con DIO, siamo da Lui protetti.
- Spesso sento delle persone dire di persone che pregano affinché una maledizione venga sopra i cristiani...
- Allora devo dire che questo non ha senso!
- Come mai è possibile che nell'Antico Testamento non potevano stare sotto nessuna maledizione e neanche potevano essere maledetti?
- Ora queste persone dicono che questo è possibile?
- E lo dicono da una prospettiva del Nuovo Testamento!
- Ora è interessante vedere che quelle tre mattine, dove Bileam prega su questi punti panoramici, la Bibbia ci dice ora che non poteva maledirli perché li vedeva nelle loro tende...
- Cosa vuol dire questo: "Erano nelle loro tende?"
- Ora qualsiasi Ebreo ti dirà che queste tende erano gli scialli di preghiera!
- Anche il Signore JASHUA, quando dice di pregare ed entrare nella propria cameretta, intende con questo lo scialle di preghiera.
- Quando sei a Gerusalemme per Sukkot, la festa delle Capanne, è bellissimo vedere come tutti pregano al muro del pianto coperti dal loro Talit, lo scialle di preghiera.
- Lo scialle di preghiera viene preso anche durante un matrimonio e l'uomo dice alla sua sposa: "Voglio che tu entri sotto la mia protezione!"
- Così tutti e due si trovano sotto il suo scialle di preghiera, sotto il suo Tallit.
- Il Tallit è un capo vestiario associato con il concetto di protezione da DIO.
- Ai quattro angoli abbiamo le ali chiamate Knaffim e sopra i Zizzit, i filamenti.
- Vuol dire che uno scialle di preghiera è un drappo magico?
- No!, non lo è, ma è qualcosa da toccare concretamente e che ci aiuta a capire quello che abbiamo spiritualmente perché ci siamo messi sotto la Sua autorità.

- Lo scialle di preghiera ha sopra anche qualcosa, un altro pezzo di stoffa cucito sopra, chiamato Atara, che significa corona.
- Quando io ho coronato il Signore JASHUA come Re della mia vita, Lui mi veste in giustizia, che è un'immagine per questo drappo e attraverso il patto col Mashiach, rappresentato dal filamento blu in mezzo a quelli bianchi, trovo protezione sotto le Sue ali.
- Ma poi dobbiamo RIMANERE sotto le Sue ali!, perché ci sono certe cose che possono tirarci via dalle ali della Sua protezione.
- Ognitanto abbiamo delle persone che dicono, OK, ma DIO è misericordioso.
- Ma certo che DIO è misericordioso!, perché se non lo fosse, ogni persona in terra sarebbe già morta!
- Nessuno sarebbe in vita se non ci fosse la grazia di DIO!
- Ma se continuiamo a perseverare nel peccato, portiamo noi stessi la maledizione sopra di noi.
- Non sono gli altri che ci maledicono!
- Troviamo scritto in

## PROVERBI 26,2

*Come il passero volazza e la rondine vola,  
così la maledizione senza motivo non ha effetto*

- Se non c'è un motivo per una maledizione, questa non può avere effetto.
- Solo se l'hai provocata tu stesso, dice la Bibbia.
- Quando provo allora una maledizione?
- Quando la invito nella mia vita.
- Ed è proprio quello che vediamo qui in questa Parashat.
- Nel nostro cammino di fede, è molto importante come camminiamo davanti a DIO.
- Tutto il tema qui di Balak tratta di questo: possiamo camminare nella benedizione o dobbiamo anche camminare nelle maledizioni?
- La Bibbia ci dice che fintanto che capiamo che ci troviamo in un patto con LUI, fa parte delle promesse che sperimenteremo la benedizione.
- Invece di maledirli, Bileam gli ha benedetti.
- Non aveva altra scelta, ha DOVUTO benedirli, poiché erano nelle loro tende!
- Si trovarono in quel particolare posto dove avevano un patto con DIO e per questo non aveva altra scelta: HA DOVUTO BENEDIRLI!
- MA!...
- Se noi ci allontaniamo da questo patto con LUI; se noi cominciamo a fare quello che vogliamo e diciamo che la grazia di DIO va benissimo e che possiamo semplicemente continuare come vogliamo, ALLORA SÌ CHE ATTIRIAMO SU DI NOI LA MALEDIZIONE.

In **ROMANI 5** Paolo dice verso la fine che non importa quanto peccati, c'è sempre grazia:

*ma dove il peccato è abbondato, la grazia è sovrabbondata,*

Ma poi al capitolo 6,1-2 dice:

- 1 Che diremo dunque? Rimarremo nel peccato, affinché abbondi la grazia?*
- 2 Niente affatto! Noi che siamo morti al peccato, come vivremo ancora in esso?*

- In questo contesto Bileam da dunque ora istruzioni per attirare questi uomini ad uscire da sotto la loro protezione che hanno lo scopo di far sì che la maledizione possa arrivare sopra di loro.
- La nostra fede è basata su un patto.
- È un patto nel quale DIO vuole benedirti.
- Non è un patto dove possono comparire maledizioni da tutte le parti per attaccarti.
- Può essere la mia decisione di allontanarmi dal patto, proprio come lo troviamo descritto qui quando Balak inviò loro le loro figlie e persino la sua propria figlia per sedurli, poiché voleva che una maledizione arrivasse sopra il popolo.
- È la nostra scelta.

L'apostolo Pietro lancia qui un duro monito e mette in guardia per le conseguenze che le nostre scelte sbagliate possono avere:

## 2 PIETRO 2,13-22

- 13 Essi stimano un piacere fare baldoria in pieno giorno; sono macchie ed infamia e, mentre prendono parte ai vostri conviti, gioiscono nei loro inganni.*
- 14 Hanno occhi pieni di adulterio e che non cessano mai di peccare; adescano le anime instabili; hanno il cuore esercitato alla cupidigia e sono figli di maledizione.*
- 15 Essi, abbandonata la retta via, si sono sviati seguendo la via di Balaam, figlio di Beor, che amò il salario d'iniquità,*
- 16 ma fu ripreso per la sua prevaricazione: un'asina muta, parlando con voce umana, represses la follia del profeta.*
- 17 Costoro sono fonti senz'acqua, nuvole sospinte dalla tempesta, ai quali è riservata la caligine delle tenebre infernali per sempre.*
- 18 Infatti con discorsi oltremodo gonfi e vani adescano, mediante le passioni della carne e la scostumatezza, coloro che erano veramente sfuggiti da quelli che vivono nell'errore;*
- 19 mentre promettono loro libertà, essi stessi sono schiavi della corruzione, perché uno diventa schiavo di ciò che lo ha vinto.*
- 20 Quelli infatti che sono fuggiti dalle contaminazioni del mondo per mezzo della conoscenza del Signore e Salvatore Gesù Cristo, se sono da queste di nuovo avviluppati e vinti, la loro ultima condizione è peggiore della prima.*
- 21 Poiché sarebbe stato meglio per loro non aver conosciuto la via della giustizia, anziché, dopo averla conosciuta, voltar le spalle al santo comandamento che era stato loro dato.*
- 22 Ma è avvenuto loro ciò che dice un vero proverbio: «Il cane è tornato al suo vomito», e «la scrofa lavata è tornata a voltolarsi nel fango».*

A conferma che è una cosa seria, un reale pericolo da non prendere sotto gamba, ne parla già anche l'apostolo Paolo in

## 2 CORINZI 10,6-12

- 6 Or queste cose avvennero come esempi per noi, affinché non desideriamo cose malvagie come essi fecero,*

*7 e affinché non diventiate idolatri come alcuni di loro, secondo quanto sta scritto:  
«Il popolo si sedette per mangiare e per bere, e poi si alzò per divertirsi».*

*8 E non fornichiamo, come alcuni di loro fornicarono,  
per cui ne caddero in un giorno ventitremila.*

*9 E non tentiamo Cristo, come alcuni di loro lo tentarono,  
per cui perirono per mezzo dei serpenti.*

*10 E non mormorate, come alcuni di loro mormorarono,  
per cui perirono per mezzo del distruttore.*

*11 Or tutte queste cose avvennero loro come esempio,  
e sono scritte per nostro avvertimento,  
per noi, che ci troviamo alla fine delle età.*

*12 Perciò, chi pensa di stare in piedi, guardi di non cadere.*

- Adoreremo falsi dei?
- Permetteremo che la tentazione ci porti a quel punto?
- NO!
- Attraverso la fede possiamo restare nelle istruzioni che DIO ci da e per fede possiamo gioire e stare sotto la Sua protezione.
- Per fede sappiamo di avere un patto con DIO.
- Per fede sappiamo che il Mashiah ha reso possibile questo!
- Per fede sappiamo che EGLI ha fatto tutto per adempire la legge e grazie a quello che EGLI ha fatto per noi come vincitore, anche noi possiamo essere più che vincitori e possiamo entrare in questa benedizione!
- Ma allora dobbiamo rimanere nella Sua tenda!
- Dobbiamo rimanere nella tenda della Sua protezione affinché possiamo continuare a camminare in giustizia.
- Solo quando decideremo noi stessi di uscire dalla Sua protezione, la maledizione può arrivare su di noi.
- Noi siamo destinati ad essere benedetti e quando so questo e lo faccio diventar parte della mia convinzione, vivrò di conseguenza.
- Inizierò a vivere dalla sicurezza della Sua protezione, dove mi trovo, sotto le Sue ali.

Diamo ora un'occhiata anche alla profezia finale di Bileam, costretto da DIO a profetizzare su quello che sarebbe successo negli ultimi tempi:

## **NUMERI 24,17**

*17 Lo vedo, ma non ora; lo contemplo, ma non vicino:  
una stella sorgerà da Giacobbe e uno scettro si alzerà da Israele,  
che schiaccerà Moab da un capo all'altro e abatterà tutti i figli di Sceth.*

*18 Edom diventerà sua proprietà e anche Seir, suo nemico,  
diventerà sua proprietà: Israele farà prodezze.*

Giacobbe e Israele? Una stella sorgerà da Giacobbe lo vediamo con la rinascita del Regno del Sud, con i Giudei che tornano dalla diaspora da tutto il mondo. Si calcola che attualmente siano ritornati ca. il 40% di quei Ebrei noti, cioè di quelli che si sa che sono Ebrei. Ma mancano ancora i cosiddetti marranos iberici, gli Anussim, che furono costretti a convertirsi al cristianesimo. In parte si possono riconoscere ancora oggi in base ai loro cognomi e tantissimi di loro, proprio in questi giorni, si stanno facendo un mucchio di domande sulle loro origini. Sta succedendo qualcosa di grandioso e qui si parla di milioni di persone perché come si sa, questi asi espansero poi nei secoli successivi anche nelle Americhe. Ma non è ancora finita: oltre a questi ci sono quelli

deportati in Assiria del Regno del Nord, le dieci tribù scomparse "nel nulla" e mai ritornate indietro, dissolte fra le nazioni. Ma vediamo che dopo la stella di Giacobbe, non subito, ma dopo, abbiamo che *uno scettro si alzerà da Israele*, e questo a mio parere, pur senza togliere niente alla messianicità di questa profezia, potrebbe anche essere l'Israele riunito con le dieci tribù disperse che tornano sotto le ali di DIO. Moab è dove oggi c'è la Giordania e *se devo azzardare un'ipotesi*, penso proprio che Israele si troverà presto con i suoi confini nazionali non allargati, ma moltiplicati! Per capire meglio le profezie a riguardo di Israele *dobbiamo imparare a differenziare* quando nella Bibbia si parla di Giacobbe, di Giuda e di Israele. Per Giacobbe si intende sempre tutta l'Israele di tutte le 12 tribù, tutti i suoi dodici figli, da Ruben a Beniamino. Per Giuda si intende solo la tribù di Giuda e parte dei Leviti e dei Beniaminiti. Per Israele può venir inteso l'Israele del Regno del Nord delle dieci tribù, o anche tutta l'Israele delle 12 tribù. Dipende sempre dal contesto. Se per esempio in un testo troviamo menzionato sia Giuda che Israele, vuol dire che si parla della tribù di Giuda del Regno del Sud e poi anche delle dieci tribù del Regno del Nord. Sono due cose completamente diverse e ben differenziate nella Bibbia.

Inserisco qui come allegato il mio studio di qualche anno fa intitolato

## **QUALI PAGANI O GENTI DALLE NAZIONI?**

E andiamo subito in

### **ZACCARIA 8,22-23**

*22 Sì, molti nazioni e popoli potenti  
verranno a cercare JHWH Zebaoth (delle schiere/eserciti) a Gerusalemme  
per placare (supplicare/implorare/pregare<sup>4</sup>) i volti di JHWH».*

*23 Così dice (parla/parola di) JHWH ZEBAOth:*

*«In quei giorni (tempi<sup>5</sup>)  
da tutte le tribù e lingue del mondo (dei pagani/popoli/  
appartenenti a popoli di diversa lingua<sup>6</sup>),  
afferreranno (toccheranno) l'ala<sup>7</sup> (lembo della veste)  
di un uomo Giudeo dicendo:*

*"Noi andremo (vogliamo andare) con voi  
perché abbiamo udito: DIO (ELOHIM) è con voi  
(abbiamo inteso come Dio è con voi<sup>8</sup>/  
abbiamo sentito che Dio è con voi<sup>9</sup>)!"*

Dieci uomini di tutte le lingue delle nazioni afferreranno un Giudeo per il lembo della veste. Nota bene, il lembo della veste di un giudeo, non di un israelita. Forse quei dieci uomini rappresentano le dieci tribù d'Israele che tornano a DIO. Che sia

---

<sup>4</sup> Bibbia ebraica, a cura di Rav Dario Disegni, Agiografi, Giuntina 2010, pg. 356

<sup>5</sup> Diodati originale: La Sacra Bibbia, Giovanni Diodati, Lucchese, 1576-1649

<sup>6</sup> Bibbia ebraica, a cura di Rav Dario Disegni, Agiografi, Giuntina 2010, pg. 356

<sup>7</sup> Schlachter originale: Die ganze heilige Schrift, Franz Eugen Schlachter, Erster Probedruck, Verlag der „Miniatur-Bibel“, Biel 1907, pg. 544 („Rockflügel“)

<sup>8</sup> La Sacra Bibbia secondo la Volgata, Antonio Martini, Tipografia della Minerva Ticinese, Mendrisio, 5 volumi 1836-1838, pg. 525

<sup>9</sup> Bibbia ebraica, a cura di Rav Dario Disegni, Agiografi, Giuntina 2010, pg. 356, con la seguente nota: "Cioè: il vostro Dio è il vero Dio. La visione del giorno in cui tutti gli uomini riconosceranno nel Dio d'Israele l'unico vero Dio, ricorre spesso nei profeti; vedi Is. 45,14; 66,23.

effettivamente così, non lo so, ma mi sembra significativo che in più parti della Bibbia si parli della dispersione delle 10 tribù d'Israele fra le nazioni e poi qui tutto d'un tratto si parla di dieci uomini dalle nazioni. Qualche anno dopo questa mia tesi, il Rabbi Isaak di Gerusalemme me la confermò. Come già anche per altre cose, gli sembrava la cosa più ovvia. Dieci uomini possono anche essere dieci capi, dieci rappresentanti per degli interi popoli.

Un altro spunto interessante ce lo fornisce l'apostolo Paolo che abbiamo già citato, in Romani 11:

## **ROMANI 11,25-27**

*25 Perché non voglio, fratelli, che ignoriate questo mistero,  
affinché non siate presuntuosi in voi stessi,  
che ad Israele è avvenuto un indurimento parziale  
finché sarà entrata la pienezza dei gentili,  
26 e così tutto Israele sarà salvato come sta scritto:  
«Il liberatore verrà da Sion, e rimuoverà l'empietà da Giacobbe.  
27 E questo sarà il mio patto con loro  
quando io avrò tolto via i loro peccati».*

Anche qui, come già in altre occasioni, o meglio, come praticamente in tutta la Bibbia, è bene andare a vedere cosa c'è scritto veramente. Prendiamo un attimo la traduzione interlineare e andiamo a vedere parola per parola del versetto 25:

*“Infatti, fratelli, non voglio che ignoriate questo mistero,  
affinché non siate presuntuosi:  
un indurimento si è prodotto in una parte d'Israele,  
finché non sia entrata la totalità degli stranieri”.*

Questo versetto è in stretto rapporto con Genesi 48,19, dove si parla di Efraim e gli si promette di diventare una moltitudine, la pienezza delle nazioni! Qui il Dr. Stephan Bauer ha fatto uno studio molto interessante e si arriva a capire molto bene nessi e connessioni confrontando le diverse traduzioni, traduzioni interlineari e commenti che tengono conto del pensiero ebraico. Ora spiccano qui due fattori molto interessanti. Era molto interessante perché sia io che il Dr. Bauer che all'epoca di questo mio studio, non ci conoscevamo ancora, siamo arrivati allo stesso risultato. Per prima cosa non è che Israele abbia subito un parziale indurimento, ma è una parte di Israele che ha subito un indurimento. Quale parte di Israele dunque? Per seconda cosa e questo non è facile trovarlo nemmeno nelle traduzioni interlineari, quando si parla della "pienezza dei gentili", il testo greco potrebbe voler dire benissimo anche, come traduce Herbert Jantzen, "finché non sia entrata la pienezza di quelli che sono dei popoli" o addirittura "dai" popoli. Non è proprio ovvio, ma potrebbe darsi benissimo che anche qui si parla dell'Israele disperso fra le nazioni, "di quelli che sono dei popoli". Se le cose stessero così, allora la parte di Israele, la quale ha subito un indurimento, è Giuda, il Regno del Sud, anche se normalmente per Israele nella Bibbia vengono intese solo le dieci tribù o tutta Israele, e questo fintanto che non sia entrata la pienezza, la totalità degli israeliti dalle nazioni. E questo non va per niente contro la cosiddetta evangelizzazione dei pagani. Al contrario di alcuni pareri contrastanti che intendono che Romani 11 significhi la fine dell'evangelizzazione dei pagani, io credo invece che fintanto che dura il tempo di grazia, la strada per arrivare a DIO resterà aperta a tutti. Anzi, se le cose stanno in questo modo, l'evangelizzazione dei pagani, come vedremo tra un attimo continua tutt'ora e benvegano dunque tutti gli sforzi

evangelizzazione che si compiono nelle chiese. Questo anche se vediamo che nella Bibbia vengono prese di mira principalmente le pecore perdute della casa d'Israele, perché per fede diventeremo tutti progenie di Abramo:

## **MATTEO 15,21-28**

21 Poi Gesù, partito di là,  
si diresse verso le parti di Tiro e di Sidone,  
22 Ed ecco una donna Cananea,  
venuta da quei dintorni, si mise a gridare, dicendo:  
«Abbi pietà di me, Signore, Figlio di Davide!  
Mia figlia è terribilmente tormentata da un demone!».  
23 Ma egli non le rispondeva nulla.  
E i suoi discepoli, accostatisi, lo pregavano dicendo:  
«Licenziala, perché ci grida dietro».  
24 Ma egli, rispondendo, disse:  
**«Io non sono stato mandato  
che alle pecore perdute della casa d'Israele».**  
25 Ella però venne e l'adorò, dicendo: «Signore, aiutami!».  
26 Egli le rispose, dicendo:  
«Non è cosa buona prendere il pane dei figli  
e gettarlo ai cagnolini».   
27 Ma ella disse: «È vero, Signore,  
poiché anche i cagnolini mangiano le briciole  
che cadono dalla tavola dei loro padroni».   
28 Allora Gesù le rispose, dicendo:  
«O donna, grande è la tua fede! Ti sia fatto come tu vuoi».   
E in quel momento sua figlia fu guarita.

Motivo sufficiente dunque per osservare con attenzione cosa sta succedendo con i nostri fratelli ebrei, vale a dire giudei. E da chi se non dai giudei bisogna andare a vedere come funzionava il sabato e le feste bibliche? Non per le loro tradizioni o il Talmud, quello può essere utile per capire, ma quello che conta è la Parola, la Torah. Le tradizioni ebraiche e quelle cristiane (e non solo quelle cattoliche), hanno in comune che mettono le loro tradizioni, la loro "Halakah" e il loro "catechismo" al di sopra della Parola di DIO. Posso dunque anche non essere sionista perché la meta ultima non è il lembo di terra d'Israele, ma sono i comandamenti di DIO la meta ultima. OK., ma non posso essere antisionista e men che meno antisemita. O pensi forse che sia possibile la raccolta di Israele a scapito di Giuda? Che al posto di Israele ora ci sia semplicemente la chiesa? Ci sono già cascati uomini illustri come per esempio Lutero. Leggere Luther 1545 è una vera miniera d'oro, come pure quasi tutte le altre traduzioni originali di persone timorate di DIO. Di Lutero rimane però difficile da capire il suo odio contro gli ebrei, anche se dettato da motivi apparentemente comprensibili. Quello che oggi viene dichiarato come lo scandalo di Lutero, secondo me, si può invece chiamare la tragedia di Lutero. Un uomo di DIO del suo calibro che inciampa nell'antisemitismo. E questo antisemitismo si sta presentando di nuovo oggi nel cosiddetto antisionismo cristiano e non solo da quelli della teologia della sostituzione! E' nato un nuovo antisemitismo cristiano in generale, apparentemente basato sulla Bibbia! E qui nascono più domande che risposte e credo che non sia finita qui. Sono stato in contatto con un gruppo che predica il risveglio d'Israele, rifiutando però il ritorno terreno della tribù di Giuda, tacciandolo come una cosa sforzata e addirittura diabolica. Uno di questi, dopo un mio invito per fare dei lavori per me, in quanto mi sembrava che avesse bisogno, mi rispose che non aveva tempo, in quanto il risveglio d'Israele è per lui un "job" a tempo

pieno ... e fra le altre cose, senza mezzi termini scrisse che non voleva più avere a che fare con me perché, secondo lui, mi sarei reso colpevole di essere sionista. Sionista io? Brrr, ma che crimine. Bè, sapete, devo dire che a furia di picchiar la testa o far danni, con gli anni ho imparato a contare fino a mille o meglio ancora, lasciar passare qualche giorno, prima di reagire in casi come questi, ma la tentazione era forte. C'è mancato veramente poco che gli avrei fatto una visita con un cartello da appendere all'ingresso di casa sua o sotto la finestra con: "Azione Israele pulita! Ottenibile solo qui da noi: Risveglio d'Israele senza ebrei!"

Va bé, torniamo ai pagani delle nazioni: Io credo che i cosiddetti pagani dalle nazioni che si convertono al Signore JASHUA riconoscendolo come MASHIACH possono continuare a convertirsi fintanto che non sia entrata la totalità, non dei pagani, ma la totalità degli israeliti dispersi tra i pagani. Per cui non si avrà una fine della conversione dei pagani come alcuni predicano, ma una fine del rientro nella fede dell'Israele disperso e dopo toccherà anche a quella parte di Israele, cioè gli ebrei, i giudei del Regno del Sud, che al momento è ancora sotto l'indurimento voluto da DIO stesso, perché la loro meta ultima non è quella del rientro nella Gerusalemme terrena, ma quella celeste insieme a tutti noi. Spero.

Forse sono anch'io di Israele?  
Oppure no, non mi sembra,  
però vedo la benedizione che è su questa via.  
La voglio per me anch'io, così com'è con voi,  
la voglio anch'io questa benedizione, la voglio fare mia!

E il tuo popolo voglio che sia il mio popolo  
e il tuo DIO sarà il mio DIO e io il Suo discepolo!

ASCOLTA ISRAELE:  
DIO, IL TUO ELOHIM:  
JHWH ELOHIM ISRAEL!  
TI AMA! TORNA A CASA!

Torna a casa! Torna ai comandamenti di DIO, poiché è questo il risveglio di Israele! Torna sotto le Sue ali! Sei salvato per grazia di DIO, ma ora sforzati ad entrare dalla porta stretta. Che non sia facile, lo so anch'io. È un processo che dura tutta una vita. Credo che per il risveglio d'Israele, non dobbiamo fare altro che guardare a LUI per ricevere forza e coraggio, il resto lo fa JHWH ELOHIM ISRAEL!

## ISAIA 56,8

*8 Parola (oracolo) del mio Signore (ADONAI), (è) JHWH,  
che raduna (raccoglie/aggiunge al mucchio<sup>10</sup>)  
i dispersi (espulsi/respinti<sup>11</sup>/scacciati<sup>12</sup>/esuli<sup>13</sup>) (figli<sup>14</sup>) d'Israele:  
"Io raggiungerò (raccoglierò/radunerò/ammucchierò<sup>15</sup>)*

<sup>10</sup> Bücher der Kündigung, Martin Buber, Deutsche Bibelgesellschaft 1992, pg. 177 (*zuhauseholt*)

<sup>11</sup> Schlachter originale: Die ganze heilige Schrift, Franz Eugen Schlachter, Erster Probedruck, Verlag der „Miniatur-Bibel“, Biel 1907, pg. 426 („Verstossene“)

<sup>12</sup> Diodati originale: La Sacra Bibbia, Giovanni Diodati, Lucchese, 1576-1649

<sup>13</sup> La Sacra Bibbia, Versione Riveduta, Dott. Giovanni Luzzi, Società Biblica Britannica

<sup>14</sup> Bibbia ebraica, Profeti posteriori, a cura di Rav Dario Disegni, Giuntina 1998, pg. 69

<sup>15</sup> Bücher der Kündigung, Martin Buber, Deutsche Bibelgesellschaft 1992, pg. 177 (*heranhäufen*)

*anche altri (ancora di più), oltre ai suoi radunati  
(quelli già raccolti/intorno ai radunati di Israele<sup>16</sup>/  
oltre a quelli già aggiunti al mucchio<sup>17</sup>).*

Amen.

Un caro saluto e shavua Tov (buona settimana)!

Efraim

### **Chiave di lettura**

**Verde:** quello che dobbiamo fare noi.

**Rosso:** quello che non dobbiamo fare, negativo, problemi, ecc.

**Blu:** Quello che DIO fa per noi, promesse, benedizioni, ecc.

Io, con questo sistema, di solito rileggo con calma tutto il testo. Poi rileggo il rosso per capire cosa o come non fare. Poi a secondo del mio stato d'animo rileggo tutto il blu, quello che DIO fa per me e infine rileggo il testo in verde per capire quello che devo fare io. La sequenza dipende appunto dal mio stato interiore, poiché tutti noi ognitanto siamo forti e allora va bene mettere l'accento su quello che dobbiamo o possiamo fare, ma ognitanto ci sono anche delle valli e addirittura anche dei deserti da attraversare e allora fa bene vedere e sottolineare quello che DIO fa per noi. Senza però perdere d'occhio il verde!

### **Donazioni fatte col cuore:**

Chi vuole sostenere (con il proprio cuore) questa opera dell'Associazione Efraim (Switzerland), lo può fare versando il suo contributo volontario alla Fondazione Amici della Vita, CH-6850 Mendrisio, IBAN CH13 8036 5000 0024 1530 1 . Causale/comunicazioni (importante!!!): Associazione Efraim. Le donazioni effettuate tramite la Fondazione Amici della Vita, in Svizzera sono deducibili fiscalmente.

Questa PARASHAT, come pure le precedenti possono essere visionate e scaricate anche al seguente link:

<http://www.worldwidewings.de/category/torahlesung-201617-italienisch/>

Come sempre, la presente è solo un'introduzione e può prendere di mira solo alcuni punti salienti. Ne rimangono moltissimi altri e ognuno è invitato a scoprirli!

Questo studio può essere liberamente copiato, con indicazione delle fonti. È gradita una copia per conoscenza via mail a: [efraim@ephraimbenjoseph.com](mailto:efraim@ephraimbenjoseph.com)

---

<sup>16</sup> Bibbia ebraica, Profeti posteriori, a cura di Rav Dario Disegni, Giuntina 1998, pg. 69

<sup>17</sup> Bücher der Kündigung, Martin Buber, Deutsche Bibelgesellschaft 1992, pg. 177 (Zuhaufgeholt)